

L'analisi Civicum: meglio di Bolzano «Trasferimenti, Trento più ricca»

TRENTO — Trento batte Bolzano alla voce trasferimenti di risorse da altri livelli di governo, come Stato e Regione. A dirlo è l'indagine della Fondazione Civicum, che si occupa di analisi comparata dei bilanci dei municipi italiani. Nella classifica stilata dall'ente su 21 Comuni, i capoluoghi di Trento e Bolzano risultano quelli con i trasferimenti più elevati. Le due città ottengono rispettivamente 1.881 e 1.332 euro pro capi-

Il dato

Nel capoluogo trentino
1.881 euro per abitante
In Alto Adige solo 1.332

te. La differenza tra i due centri del Trentino Alto Adige è quindi di 549 euro a testa per abitante.

Nella classifica, al terzo posto c'è Napoli con 1.263 euro pro capite. Agli ultimi posti Pescara (379 euro) e Reggio Emilia (408 euro). La fondazione ricorda che le regioni a statuto speciale hanno trasferimenti mediamente più elevati.

Oltre ai trasferimenti, nota la fondazione, «il finanziamento di un Comune è composto anche dalle entrate tri-

butarie e dalle capacità di valorizzare beni e servizi dell'ente». Per quanto riguarda l'indebitamento, Trento e Bolzano non rientrano né tra i migliori né tra i peggiori rispetto agli altri Comuni italiani. «Complessivamente — scrive la fondazione — i Comuni analizzati hanno un attivo patrimoniale di oltre 60,8 miliardi di euro, mezzi propri per oltre 40 miliardi di euro, a fronte di debiti per 20,1 miliardi di euro».

Secondo lo studio, Trento e Bolzano sono le «amministrazioni più efficienti a "incassare" le proprie attività»: rispettivamente impiegano 1,8 e 1,7 anni. Il dato emerge dal rapporto tra residui attivi e residui di competenza dell'anno.

Se alla voce trasferimenti è Trento a prevalere su Bolzano, per quanto riguarda la spesa per le attività culturali e quella per il settore sociale è il capoluogo altoatesino ad avere la meglio su quello trentino. Bolzano è infatti il municipio con il primato in entrambi i settori. Nel primo caso, ammonta a 95 euro per abitante. Per quanto riguarda il settore sociale si arriva a 517 euro.

S. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

